

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 80

Anno 52

7 aprile 2021

N. 96

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
31 MARZO 2021, N. 39

Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 2 del 2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2021-2023. (Delibera della Giunta regionale n. 255 del 22 febbraio 2021)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 31 MARZO 2021, N. 39

Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 2 del 2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2021-2023. (Delibera della Giunta regionale n. 255 del 22 febbraio 2021)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 255 del 22 febbraio 2021, recante ad oggetto: "Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 2/2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2021-2023. Proposta all'Assemblea legislativa";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla commissione referente "Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. AL/2021/6413 in data 11 marzo 2021;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti, delibera

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale progr. n. 255 del 22 febbraio 2021, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 FEBBRAIO 2021, N.255

Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 2/2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2021-2023. Proposta all'Assemblea legislativa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 16 marzo 2018, n. 2, "Norme in materia di sviluppo del settore musicale", ed in particolare l'art. 10, comma 1, che prevede che l'Assemblea legislativa regionale approvi, su proposta della Giunta, il programma pluriennale, di norma triennale, in materia di sviluppo del settore musicale;

Visto l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante: "Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale (L.R. n. 2/2018, art. 10). Priorità, strategie e azioni per il triennio 2021-2023";

Rilevata l'opportunità di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea legislativa il nuovo "Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale (L.R. 2/2018, art. 10). Priorità, strategie e azioni per il triennio 2021-2023", nel testo allegato al presente atto del quale è parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il Programma in questione è stato oggetto di confronto con gli operatori del settore nelle date del 1/12/2020 e del 26/1/2021, al fine di condividere priorità e strategie di intervento;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm.ii.;

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 ad oggetto "Testo unico

in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 3 del 5/1/2021 ad oggetto "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 111 del 28/1/2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamata inoltre la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell'Impresa n. 23213 del 30 dicembre 2020 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla cultura e paesaggio e dell'Assessore alla scuola, università, ricerca, agenda digitale;

A voti unanimi e palesi
delibera

di proporre all'Assemblea legislativa regionale:

1. di approvare il "Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale (L.R. n. 2/2018, art. 10). Priorità, strategie e azioni per il triennio 2021-2023" di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. che alla Giunta regionale spetterà, ai sensi del medesimo art. 10, l'approvazione dei criteri, delle priorità e delle modalità di accesso ai contributi sulla base degli indirizzi definiti nel sopraccitato allegato 1;

3. che il "Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale (L.R. n. 2/2018, art. 10). Priorità, strategie e azioni per il triennio 2021-2023" resti valido fino all'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa del Programma per il triennio successivo;

4. che alla pubblicazione in materia di pubblicità trasparenza

e diffusione di informazioni, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione

della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., si provvederà successivamente all'approvazione del seguente atto da parte dell'Assemblea legislativa.



ALLEGATO 1

Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale

(L.R. 2/2018, art. 10)

Priorità, strategie e azioni per il triennio 2021-2023

PREMESSA

A. QUADRO CONOSCITIVO

A 1. Il contesto internazionale

A 2. Il contesto nazionale

A 3. Il contesto regionale

B. PRIMI RISULTATI DELLE MISURE DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DEL TRIENNIO 2018-2020

B 1. Qualificazione dell'offerta educativa e formativa

B 1.1. Elenco regionale delle Scuole di musica (art. 4 L.R. 2/2018)

B 1.2. Qualificazione dell'educazione musicale (art. 3 L.R. 2/2018)

B 1.3. Qualificazione dell'alfabetizzazione musicale (art. 5 L.R. 2/2018)

B 2 Sviluppo della produzione e della distribuzione

B 2.1 Promozione e sviluppo di nuove competenze (art. 6 della L.R. 2/2018)

B 2.2 Sviluppo delle capacità e delle attività imprenditoriali (art. 7 L. R. 2/2018)

B 2.3 Produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo (art. 8 L.R. 2/2018)

B 3. Emilia-Romagna Music Commission

C. OBIETTIVI GENERALI PER IL TRIENNIO 2021-2023

D. OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI PRIORITARIE

D 1. Qualificazione dell'offerta educativa e formativa

D 1.1 Qualificazione dell'educazione musicale (art. 3 L.R. 2/2018)

D 1.2 Qualificazione dell'alfabetizzazione musicale (art. 5 L.R. 2/2018)

D 2. Sviluppo della produzione e della distribuzione

D 2.1 Promozione e sviluppo di nuove competenze (art. 6 L.R. 2/2018)

D 2.2 Sviluppo delle capacità e delle attività imprenditoriali (art. 7 L. R. 2/2018)

D 2.3 Produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo (art. 8 L.R. 2/2018)

D 3. Emilia-Romagna Music Commission (art. 9 L.R. 2/2018)

E. RISORSE FINANZIARIE

F. MODALITA' DI ATTUAZIONE E PROCEDURE

G. VALIDITA' DEL PROGRAMMA



PREMESSA

In attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale" viene approvato il presente Programma, che individua le priorità e le strategie dell'intervento regionale, sulla base dei quali la Giunta stabilisce nei propri atti i criteri e le modalità di accesso ai contributi.

A. QUADRO CONOSCITIVO

A 1. Il contesto internazionale

Secondo il Global Music Report, l'analisi completa del mercato discografico globale pubblicata dall'International Federation of the Phonographic Industry (IFPI), organizzazione che rappresenta l'industria discografica nel mondo, i ricavi del settore musicale sono cresciuti nel 2019 dell'8,2%, arrivando a quota 20,2 miliardi di dollari. La crescita è dovuta allo streaming (+ 22,9%), che per la prima volta ha rappresentato oltre la metà (56,1%) dei ricavi musicali registrati a livello mondiale: una crescita che ha più che compensato il calo del -5,3% del segmento fisico.

A trainare il settore è l'aumento degli abbonamenti a pagamento (+ 24,1%); alla fine del 2019 c'erano infatti 341 milioni di utenti di servizi di streaming a pagamento (+ 33,5%), che rappresentava il 42% delle entrate totali della musica registrata.

L'Europa, seconda regione per importanza a livello internazionale, è cresciuta del 7.2% con Regno Unito (+7.2%), Germania (+5.1%), Italia (+8.2%) e Spagna (+16.3%). Il trend è confermato quindi anche dal mercato nazionale, che ha chiuso il 2019 con una crescita complessiva dell'8,2% e un valore di 247 milioni di euro: il risultato migliore degli ultimi cinque anni, sostenuto soprattutto dallo streaming, che ha segnato +26,7%.

Il 2020, invece, a causa della pandemia, deve fare i conti con una crisi che sta colpendo duramente e in maniera trasversale il settore e le comunità musicali di tutto il mondo.

A livello globale, si conferma la concentrazione in poche grandi imprese multinazionali del controllo di più segmenti della filiera musicale che va dalla produzione alla distribuzione discografica, alla programmazione e organizzazione di concerti. Così, mentre la musica registra una diffusione e un consumo sempre più vasto, permane il rischio che artisti e produttori non ricevano un'equa remunerazione specialmente a causa dello sfruttamento online del proprio lavoro. Sulle grandi piattaforme di streaming gli artisti americani e britannici godono di un vantaggio competitivo notevole rispetto alla musica prodotta in tutti gli altri paesi, anche per ragioni linguistiche.

Per far fronte a questi svantaggi e limitazioni la Commissione europea, nell'ambito del sottoprogramma Cultura del programma Europa Creativa, ha lanciato "Music Moves Europe (MME): promuovere la diversità e il talento europei nel settore della musica", quale azione preparatoria mirata a sviluppare una vera politica europea della musica e a spianare la strada allo sviluppo di futuri strumenti di sostegno nell'ambito della prossima generazione di programmi dell'UE post-2020, che dovrebbero sostenere la diversità e il talento europei, la competitività del settore e un maggiore accesso dei cittadini alla musica in tutta la sua ricchezza e varietà.

Quattro gli obiettivi specifici di Music Moves Europe:

1. sviluppare una migliore comprensione delle tendenze del mercato e proporre meccanismi sostenibili su come monitorarle, nonché identificare le esigenze di finanziamento del settore musicale;



2. identificare modelli di distribuzione innovativi e sostenibili che sostengano la diversità musicale europea (promuovendo la diffusione del repertorio locale oltre i grandi successi internazionali);
3. promuovere la mobilità transfrontaliera degli artisti attraverso l'attuazione di diversi programmi di formazione intersettoriale che superino le tradizionali separazioni tra i diversi settori produttivi o industriali e affrontino le lacune più rilevanti nella conoscenza del settore;
4. sviluppare un approccio strategico per la promozione della musica europea sul mercato internazionale.

Il Parlamento europeo ha confermato il suo sostegno all'azione preparatoria di MME nel 2019, approvando un bilancio di 3 milioni di euro e nel 2020 finanziando, da ultimo, con 2,5 milioni, il Bando "Innovative support scheme for a sustainable music ecosystem", che affronta gli scenari post-coronavirus ed è finalizzato a sostenere la ripresa del settore musicale europeo e migliorarne la sostenibilità e l'adattamento ai nuovi trend emergenti.

Il Parlamento Europeo ha inoltre approvato nel 2019 la direttiva sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale, stabilendo norme volte ad armonizzare il quadro giuridico dell'Unione applicabile al diritto d'autore e ai diritti connessi nell'ambito del mercato interno, tenendo conto in particolare degli utilizzi digitali dei contenuti protetti. Viene sancito, tra gli altri, il principio della remunerazione adeguata e proporzionata agli autori e agli artisti (interpreti o esecutori) che concedono in licenza o trasferiscono i loro diritti per lo sfruttamento delle loro opere.

A 2. Il contesto nazionale

Nel mercato della musica dal vivo, secondo l'International Ticketing Yearbook 2019, autorevole guida sul business del settore, l'Italia è al sesto posto al mondo, con ricavi nel 2019 quantificati in circa 635 milioni di dollari (USD). Precedono l'Italia gli Stati Uniti, la Germania, il Giappone, il Regno Unito e la Francia. Ciò nonostante, la legislazione che regola l'intervento pubblico nel settore musicale è datata 1967. La legge 175 del 2017 ha dettato i criteri della riforma complessiva dello spettacolo dal vivo: la musica popolare contemporanea è stata inserita tra le attività meritevoli di promozione e sostegno pubblico ed è stato riconosciuto il valore della canzone popolare d'autore. La delega al Governo per l'adozione dei decreti di riforma è scaduta e il suo rinnovo resta tra gli obiettivi prioritari delle politiche governative per il 2021. Nel frattempo, la musica popolare contemporanea di qualità, il jazz, ecc. hanno avuto accesso al Fondo Unico dello Spettacolo. Il recente decreto del MiBACT sui criteri per la gestione del 2021 segnato ancora dall'emergenza COVID-19 e definito "anno ponte", in attesa della nuova programmazione triennale 2022-2024, prevede espressamente contributi a favore di nuovi soggetti in ambiti quali la musica contemporanea e d'autore, il jazz e, per la prima volta, i live club.

A supporto della penetrazione delle nostre imprese nei mercati esteri l'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - conferma i propri interventi soprattutto negli Stati Uniti, che rappresenta il mercato di riferimento del settore con azioni di supporto in occasione della fiera SXSW South by South West di Austin (Texas) e, in Europa, al Womex di Budapest (Ungheria). Inoltre, partecipa al Music China di Shanghai (Cina), al Festival Sueno America di Cartagena (Colombia). In Italia viene organizzata una missione di operatori professionali al Linecheck Music Meeting and Festival di Milano.

Anche l'Italia Music Export, servizio della SIAE attivo dal 2017, sostiene l'esportazione della musica italiana attraverso una piattaforma di networking bilingue (italiano e inglese), un sostegno economico mirato a valorizzare i talenti italiani all'estero, eventi di formazione per gli operatori dell'industria musicale italiana. L'Italia Music Export è presente in tutti i maggiori *showcase festival* del mondo per promuovere i concerti degli artisti italiani e coordinare le delegazioni dei nostri operatori.

Completano il quadro delle iniziative più significative per il settore della produzione e della distribuzione musicale gli interventi promossi dal MiBACT, gestiti da SIAE, che destinano il 10% dei compensi per "copia



privata” a supporto della creatività e della promozione culturale nazionale e internazionale dei giovani, come previsto dalla legge di stabilità per il 2016. SIAE nel triennio 2017-2019 ha assegnato circa 28 milioni di euro a 927 progetti. Il perimetro degli interventi Siae è stato ampio: dalle arti visive, performative e multimediali, al cinema, musica, teatro, danza, libro e lettura. I bandi, denominati “Sillumina” nelle prime due edizioni e “Per Chi Crea” nella terza, hanno registrato un impressionante flusso di proposte progettuali: nell’arco dei tre anni ben 5.250 progetti, corrispondenti a 1.750 proposte l’anno, ovvero una media teorica di 5 progetti al giorno. Dei 927 progetti vincitori nel triennio il 45% appartiene al settore musicale.

A 3. Il contesto regionale

Per ciò che riguarda l’offerta di spettacoli musicali, nel 2019 l’Emilia-Romagna si colloca al secondo posto fra le regioni italiane per numero di concerti, con una differenza per comparti: il 54% dei concerti rientra nel comparto della musica leggera, il 31% nei concerti classici e il 15% nei concerti jazz. (FONTE: SIAE - OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO)

Per numero di spettatori l’Emilia-Romagna si colloca al terzo posto, dietro a Lombardia e il Lazio guadagnando una posizione rispetto al 2018. Gli spettatori dei concerti, nel 2019, sono aumentati del 4,3% rispetto al 2018, registrando il valore più alto dal 2010. Guardando ai dati disaggregati gli spettatori si concentrano per il 77% nel comparto della musica leggera, il 20% nei concerti classici e il 3% nei concerti jazz. Il comparto della musica leggera nel 2019, rispetto al 2018, aumenta gli spettatori del 6%, mentre i concerti classici e i concerti jazz registrano rispettivamente una diminuzione del 0,7% e dell’1,2%.

Il dato relativo alla spesa al botteghino in Emilia-Romagna mostra, nel 2019, un calo del 4,1% euro rispetto al 2018. Nonostante ciò, a livello nazionale, l’Emilia-Romagna è quarta dietro a Lombardia, Lazio e Toscana, mantenendo la posizione dell’anno precedente. Per quanto riguarda i singoli sottogeneri, in Emilia-Romagna, la spesa al botteghino registra un aumento rispetto al 2018 nei concerti di musica jazz (+1,9%). Nei concerti di musica leggera il calo è del 0,6%, mentre per i concerti classici il calo è del 29,4%.

Occorre sottolineare tuttavia come, in particolare nell’ambito musicale, le variazioni annuali negli spettatori e negli incassi sono influenzate da grandi eventi e manifestazioni organizzate “una tantum”.

Per quanto riguarda l’occupazione, i lavoratori dello spettacolo che hanno operato in Emilia-Romagna ed hanno versato i contributi previdenziali all’INPS nel 2019 sono complessivamente 11.840, confermando la tendenza in crescita rispetto agli anni precedenti del 6% su base annua. La base occupazionale è rappresentata soprattutto dalle figure artistiche (7.659, pari al 64,7%, mentre tecnici e addetti ai servizi sono pari a 2.970 e gli addetti all’amministrazione 1.211), il 56,0% degli occupati hanno 35 anni e oltre ma va evidenziata, però, la crescita della percentuale di giovani, gli under 29, che rappresentano ben il 31,5% nel 2019. Infine, il lavoro alle dipendenze interessa il 68,6% dei lavoratori, quota in aumento rispetto al 2018, ma comunque importante la quota di lavoratori autonomi, pari a 3.718 unità.

In Emilia-Romagna vi è una diffusa presenza di festival, rassegne e club musicali - rappresentativi della presenza di un forte associazionismo - che alimentano un’offerta di spettacolo dal vivo consistente e differenziata, specialmente se rapportata ad altre realtà territoriali simili del centro-nord del paese.

I locali che offrono musica dal vivo con continuità sono tuttavia in costante diminuzione e si riducono di conseguenza i musicisti e i gruppi musicali per i quali l’attività artistica costituisce la fonte principale di reddito. La situazione è oggi ulteriormente aggravata dal blocco delle attività causato dalla crisi pandemica che, se ancora prolungata, rischia di causare la chiusura definitiva di altri locali e club.

La dotazione di spazi prova e servizi di registrazione, pubblici, privati o convenzionati con enti locali, si conferma sufficiente a rispondere alle richieste ed è accessibile a costi sostenibili. Ciò è anche dovuto ai



diversi investimenti che la stessa Regione ha fatto e continua a fare, in particolare con i fondi destinati agli spazi attrezzati per l'aggregazione giovanile.

Tra le iniziative mirate a sostenere i giovani talenti, il bando nazionale Movin'Up, proposto da MiBACT, MAECI e associazione GAI – Giovani artisti italiani - finanzia esperienze formative, tournée, produzioni all'estero per giovani artisti, compresi i musicisti. Grazie ad un accordo di collaborazione fra gli enti promotori e l'associazione GA/ER (Giovani Artisti dell'Emilia-Romagna), una quota specifica di finanziamenti viene riservata agli artisti dell'Emilia-Romagna.

B. PRIMI RISULTATI DELLE MISURE DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DEL TRIENNIO 2018-2020

I progetti finanziati grazie alla L.R. n. 2/2018 sono stati avviati nella seconda metà del 2018, trovando piena attuazione solamente nel 2019. Le misure restrittive introdotte a seguito dell'emergenza COVID-19 hanno comportato la sospensione di numerose attività nel mese di febbraio del 2020. Alcune sono state riprese in estate, altre riprogrammate e/o modificate o annullate. L'interruzione forzata di molti progetti rende difficile delineare un bilancio del primo programma di attuazione. Di seguito si riportano in ogni caso i dati disponibili oltre ad alcune prime valutazioni sintetiche.

Gli obiettivi generali del primo triennio di attuazione 2018-2020 sono riconducibili a 2 macroaree di intervento: la qualificazione dell'offerta educativa e formativa e lo sviluppo della produzione e della distribuzione.

B 1. Qualificazione dell'offerta educativa e formativa

B 1.1. Elenco regionale delle Scuole di musica (art. 4 L.R. 2/2018)

Nell'ambito dell'educazione e della formazione musicale di base, la terza indagine di Assonanza condotta nel 2018 ha rilevato la presenza di 470 scuole di musica, legalmente costituite, frequentate da oltre 40.000 allievi, dei quali circa 2.500 stranieri e 650 diversamente abili. Scuole o loro sedi decentrate sono presenti in 270 comuni della regione. Il quadro dell'offerta educativa è completato dai Conservatori e gli Istituti Musicali Pareggiati (11 complessivamente), i Licei Musicali (4 in Emilia-Romagna, di cui 1 liceo coreutico) e, infine, le scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale (61 in Emilia-Romagna, di cui 2 paritarie).

Questo articolato sistema garantisce un'importante diffusione della pratica musicale tra i bambini, i ragazzi, i giovani, così come nella formazione permanente degli adulti.

La Regione attua gli interventi di qualificazione dell'educazione musicale previsti dall'art. 3 della L.R. 2/2018 rivolgendosi alle scuole iscritte all'elenco regionale delle Scuole di musica, istituito dal 2009, poiché tale riconoscimento rappresenta una garanzia di qualità dell'attività didattica e formativa proposta.

Le scuole di musica riconosciute per l'anno scolastico 2020/2021 sono complessivamente 183, così distribuite: 48 nella Città Metropolitana di Bologna, 16 nella Provincia di Ferrara, 21 nella Provincia di Forlì Cesena, 21 nella Provincia di Modena, 15 nella Provincia di Parma, 14 nella Provincia di Piacenza; 11 nella Provincia di Ravenna; 22 nella Provincia di Reggio Emilia; 15 della Provincia di Rimini (l'elenco completo è pubblicato con la Delibera di Giunta Regionale n. 9804/2020).

B 1.2. Qualificazione dell'educazione musicale (art. 3 L.R. 2/2018)

La promozione delle attività di educazione e pratica musicale d'insieme, realizzate dalle scuole di musica riconosciute dalla Regione in partenariato con le istituzioni scolastiche, ha l'obiettivo di incentivare la socializzazione e di favorire l'integrazione dei ragazzi con disabilità o in condizione di svantaggio; anche per



questo, per gli anni scolastici 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 è stato uno degli obiettivi regionali prioritari.

L'obiettivo è stato perseguito finanziando moduli di propedeutica musicale (canto corale e musica strumentale) aggiuntivi rispetto all'attività curriculare, da realizzare in partenariato con istituzioni scolastiche di livelli diversi e aventi sedi dislocate sull'intero territorio regionale, consentendo così un'ampia diffusione delle attività rivolte agli allievi della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado, nonché dei percorsi di istruzione e formazione professionale della Regione Emilia-Romagna.

In particolare, sono stati approvati:

- **per l'a.s. 2018/2019: 21 progetti per un contributo pubblico concesso di quasi 790 mila euro ed un coinvolgimento di oltre 4.000 studenti che hanno potuto accedere a percorsi di 60 ore:**

1. Fondazione Rocca dei Bentivoglio - La strada della musica;
2. Associazione culturale Distretto della musica Valmarecchia - MusicDesk Extra;
3. UPGB - Università popolare Gregory Bateson - Ologramma: musica per l'inclusione;
4. Istituto musicale Angelo Masini - La città musicale;
5. Società MUSA SRL - Orchestra Pistapoci;
6. Associazione Diapason Progetti Musicali - Il suono e il canto della pianura;
7. A.S.P. del Distretto Cesena Valle Savio - Cesena in musica 2017-2019;
8. G.A.S. Global Art Service Soc.Coop. arl ONLUS - Musica per tutti volume 2.0;
9. Associazione Musicaper - Musicascuola Nuova Paideia;
10. Fondazione La Nuova Musica - Under 13 Orchestra-Città di Bologna;
11. Associazione Il Flauto magico - Musicantus - cantando e suonando;
12. Comune di Imola - Suonando e cantando insieme si cresce;
13. Associazione musicale Cesare Roveroni - Banda Larga;
14. Soc. Coop soc. ONLUS Koinè - Accordandosi;
15. Nonaginta S.r.l. - Progetto di educazione musicale;
16. Scuola Arti e Mestieri Angelo Pescarini soc. cons. a r.l. - MozArt - Didattica Musicale Creativa;
17. Istituto superiore di studi musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti "Peri-Merulo" - Sincronie: musica nel tempo/musica fuori dal tempo;
18. Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli - Far musica insieme: inclusività della pratica musicale - Un'orchestra "In.. Comune";
19. Associazione musicale musica Ficta - L'ascolto, il canto, la musica insieme;
20. Associazione Lo schiaccianoci - Intermusica a scuola;
21. Associazione La Musica Interna - Un genio tra le dita;

- **per l'a.s.2019/2020: 23 progetti per un finanziamento complessivo di quasi 1,6 milioni di euro che hanno coinvolto oltre 6.500 studenti che hanno potuto accedere a percorsi di 60 ore:**



1. Associazione Musicaper - Musicascuola - Nuova Paideia 2019/2020;
 2. Fondazione Rocca dei Bentivoglio - La strada della musica;
 3. Istituto Musicale "Angelo Masini" - La città musicale;
 4. G.A.S. Global Art Service soc.coop. a r.l. onlus - Musica per tutti volume 3;
 5. Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" - Far musica insieme: inclusività della pratica musicale. Un'orchestra "in.. Comune";
 6. Associazione Musicale "C. Roveroni" - Banda larga;
 7. Fondazione La Nuova Musica - Under 13 Orchestra - Città e provincia di Bologna;
 8. Associazione La Musica Interna - Un genio tra le dita;
 9. Associazione "Lo schiaccianoci" APS - Musica e Società;
 10. Associazione Musicale Il Flauto Magico - Musica omnia;
 11. MUSA Srl - Orchestra Pistapoci
 12. Associazione Diapason Progetti Musicali - Il suono e il canto della pianura - seconda parte;
 13. Istituto MEME Srl - Ologramma: musica per l'inclusione;
 14. Scuola di Musica e Coro di Voci Bianche Città di Guastalla - Tutti in musica;
 15. Istituto Musicale "G.P. da Palestrina" - Crescere con la musica;
 16. Angelo Pescarini Scuola arti e mestieri soc.cons. a r.l. _ MozArt#BETHEMUSIC;
 17. Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti "Achille Peri" - Sincronie: musica nel tempo/musica fuori dal tempo. Laboratorio strumentale orchestrale;
 18. Comune di Cesena - CESENA IN MUSICA 2019-2021 "Sistema orchestre" Suonare, unire, costruire;
 19. Comune di Imola - Suonando e cantando insieme si cresce 2.0;
 20. Nonaginta Srl - Laboratori pomeridiani di apprendimento musicale;
 21. Circolo di Cultura Musicale Orchestra a Plettro "Gino Neri" Associazione culturale - L'orto musicale;
 22. Theremin SRL Impresa Sociale - MusicAscuola - Percorsi di Educazione Musicale per le Scuole pubbliche e private;
 23. Koiné Soc. Coop. Sociale - Accordando si;
- **per l'a.s.2020/2021: 24 progetti per un finanziamento complessivo di oltre 1,6 milioni di euro che permetteranno a oltre 8.600 studenti di accedere a percorsi di 60 ore:**
1. Associazione DO RE MIUSIC aps - Musica & Società;
 2. Istituto Musicale "Angelo Masini" - La città musicale;
 3. Associazione Musicaper - Musicascuola Nuova Paideia 2020-21;
 4. G.A.S Global art service soc.coop arl onlus - Musica per tutti volume 3.0;
 5. Fondazione Rocca dei Bentivoglio - La strada della musica;



6. Fondazione Scuola Di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli - Far musica insieme: inclusività della pratica musicale un'orchestra "in.. Comune";
7. Associazione Diapason Progetti Musicali - Il suono e il canto della pianura - terza edizione;
8. Fondazione La nuova musica - under 13 orchestra - Città di Bologna e provincia;
9. Associazione Musicale "C. Roveroni" - Banda larga;
10. Centro di formazione professionale Nazareno società cooperativa sociale - Si può fa re;
11. Associazione Il Flauto magico - Musica sanus;
12. MUSA srl - Orchestra Pistapoci;
13. Associazione La musica interna - Un genio tra le dita;
14. MEME srl - Ologramma: musica per l'inclusione;
15. Circolo di cultura musicale orchestra a plettro Gino Neri Aps - L'orto musicale;
16. Tecnologia e Ricerca per l'educazione Musicale E L'inclusione Impresa Sociale S.R.L. - Musicascuola percorsi di educazione musicale per le scuole;
17. Comune di Imola - Suonando e cantando insieme si cresce 2.1;
18. Associazione Quattro Quarti - Bma young orchestra;
19. Arci - Comitato Territoriale di Reggio Emilia Aps - Crescere musicando;
20. Koine' soc. coop. soc. onlus - Accordan Do Si;
21. Istituto Superiore Di Studi Musicali di Reggio-Emilia e Castelnovo ne' Monti "Peri-Merulo - Sincronie: musica nel tempo/musica fuori dal tempo" laboratorio strumentale e orchestrale;
22. Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri - Mozart #bethemusic2;
23. Nonaginta Srl - Laboratori pomeridiani di approfondimento musicale;
24. Associazione Pierrot Lunaire - "La tela musicale laboratori di musica creativa".

La realizzazione delle attività previste nei progetti ha ulteriormente evidenziato quanto essi rappresentino un valore aggiunto per la crescita complessiva dei singoli e delle comunità, rafforzando la rete attivata tra scuole di musica e istituti scolastici, attraverso la sperimentazione di percorsi multidisciplinari in grado di incentivare la motivazione degli allievi, sostenere lo sviluppo della creatività, favorire la socializzazione e l'inclusione.

In attuazione a quanto previsto dall'art. 5 bis della L.R. 2/2018 e al fine di supportare la didattica a distanza resasi necessaria a seguito delle misure restrittive imposte dalla pandemia, è stato approvato a ottobre 2020 un invito a presentare progetti di investimento per qualificare l'offerta educativa e formativa, attraverso la concessione di contributi per l'acquisto di dispositivi per la didattica che dovranno arricchire le dotazioni delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale di cui all'art. 4 della L.R.2/2018 e favorire l'accesso alle opportunità anche da remoto.

L'investimento in dotazioni tecnologiche per la didattica è mirato a:



- concorrere a sostenere un'offerta educativa omogenea, adeguata e qualificata avente carattere di inclusività e sostenere la massima partecipazione e la continuità dei percorsi educativi e formativi in condizioni di sicurezza;
- costituire una occasione ulteriore per favorire la creazione e il consolidamento di reti e partenariati in ambito regionale;
- valorizzare le esperienze di didattica a distanza attivate per garantire la continuità dell'offerta educativa e formativa a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 e quanto appreso per il miglioramento della didattica degli apprendimenti.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1827/2020 sono stati approvati e finanziati tutti i progetti.

I 17 progetti finanziati, per un costo complessivo di oltre 360 mila euro e un contributo regionale di quasi 250 mila euro, presentati da associazioni, in partenariato o singolarmente, coinvolgono 66 scuole di musica iscritte nell'elenco delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna riconosciuti per l'anno scolastico 2020/2021 e sono dislocate in tutte le province del territorio regionale (Bologna 15, Ferrara 5, Forlì Cesena 7, Modena 8, Piacenza 4, Parma 7, Ravenna 5, Reggio Emilia 10, Rimini 5).

I contributi concessi permettono alle scuole di musica di dotarsi di strumenti tecnologiche tra cui tablet, cuffie, software specifici per la didattica musicale a distanza, webcam, microfoni e altre strumentazioni che consentiranno di proseguire in sicurezza e con attrezzature adeguate le lezioni anche a distanza qualificando, valorizzando e innovando la pratica musicale. I dispositivi saranno anche resi disponibili per gli allievi in comodato d'uso per sostenere la prosecuzione in sicurezza e con attrezzature adeguate delle lezioni, al fine anche di innovare, e quindi valorizzare, la pratica musicale, introducendo nuovi strumenti e nuovi metodi di insegnamento.

Le esperienze realizzate e i risultati conseguiti, misurabili in termini di ampliamento delle opportunità, creazione di reti territoriali e attivazione di un numero sempre maggiore di scuole di musica e di istituzioni scolastiche, evidenziano come l'accesso alle opportunità di educazione musicale costituisca una delle leve che permette un arricchimento dell'offerta educativa che, perseguendo logiche di inclusione e integrazione, favorisce la crescita di una scuola aperta al territorio e capace di accogliere proposte e attività.

B 1.3 Qualificazione dell'alfabetizzazione musicale (art. 5 L.R. 2/2018)

Nel triennio concluso sono stati sostenuti progetti di qualificazione dell'alfabetizzazione musicale proposti dalle scuole di musica e dalle formazioni di tipo bandistico e corale e mirati a promuovere una cultura musicale diffusa, differenziata e inclusiva e a favorire il dialogo interculturale. Questa azione è stata sostenuta dalla Regione con uno stanziamento nel triennio di 2 milioni e 262 mila euro.

Sono state finanziate inoltre azioni di sistema relative a progetti di formazione e/o aggiornamento degli insegnanti delle scuole di musica, delle bande e dei cori, rivolti all'inclusione di alunni con disabilità e all'educazione all'ascolto.

Le associazioni e i raggruppamenti anche temporanei delle scuole di musica e degli organismi specializzati iscritti nell'elenco regionale delle scuole di musica, di bande musicali e di cori del territorio regionale beneficiari di contributo per il triennio 2018-2020 sono stati:

1. ASSONANZA (Ass. scuole di musica) con 46 scuole di musica che hanno aderito al progetto;
2. ASSONANZA ANBIMA (Ass. nazionale delle bande musicali autonome) con 104 bande che hanno aderito al progetto;



3. AERCO (Ass. Emiliano-Romagnola Cori) con 46 cori aderenti al progetto (anni 2018 e 2019) che, in quanto a genere, spaziano dalla polifonia classica profana e religiosa, alla lirica, dal canto di ispirazione popolare, gospel e spiritual, pop a cappella, al canto gregoriano e alla musica etnica;
4. RTO Ensemble Mariani di Ravenna, ente gestore della Scuola di Musica Corelli di Fusignano e della Scuola di musica Malerbi di Lugo, Comune di Lugo e Angelo Pescarini scuola, arti e mestieri soc. cons. a r.l. di Ravenna ente gestore della Scuola di musica Sarti di Faenza;
5. RTO CEMI (Centro di Educazione Musicale Infantile) di Rimini, CEMI Bologna, Saccomatto di Cesena.

Nell'anno scolastico 2018-2019 sono stati realizzati:

- 49 corsi di alfabetizzazione musicale in altrettante scuole di musica distribuite in tutte le province, che hanno coinvolto 7.981 allievi e 683 docenti;
- 20 corsi di alfabetizzazione delle formazioni corali per un totale di 626 partecipanti;
- 101 corsi di alfabetizzazione delle formazioni bandistiche che hanno coinvolto 5.323 allievi e 405 docenti.

Nell'anno scolastico 2019/20 sono stati programmati:

- 49 corsi di alfabetizzazione musicale in altrettante scuole di musica distribuite in tutte le province, che hanno coinvolto 8.098 allievi e 674 docenti;
- 10 corsi di alfabetizzazione delle formazioni corali per un totale di 296 partecipanti (il dato è relativo alla parte dell'anno scolastico 2019 e non comprende il dato del 2020);
- 104 corsi di alfabetizzazione delle formazioni bandistiche che hanno coinvolto 2.789 allievi e 427 docenti.

Ai corsi di alfabetizzazione si sono aggiunti nel 2019 iniziative di educazione all'ascolto del suono e della musica rivolto ai bambini dai 3 agli 11 anni, con carattere di inclusività e intese a favorire il dialogo interculturale; interventi per la promozione della musica d'insieme attraverso rassegne, festival, meeting e pubblicazioni periodiche; progetti per l'organizzazione e/o la partecipazione delle orchestre, degli ensemble e delle formazioni dei giovani coinvolti nelle attività di formazione musicale di base ad esperienze performative, con scambi e gemellaggi con il Giappone, la Francia e la Germania; infine, progetti di formazione e aggiornamento degli insegnanti (1 nell'ambito dei cori, 1 per le bande e 2 per le scuole di musica) per un totale di 142 ore di formazione e di 30 docenti coinvolti, quali azioni di sistema.

B 2 Sviluppo della produzione e della distribuzione

B 2.1 Promozione e sviluppo di nuove competenze (art. 6 della L.R. 2/2018)

Grazie alle risorse del programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020, la Regione ha investito nella formazione di alte competenze specialistiche al fine di rafforzare e incentivare l'innovazione degli organismi e le imprese di produzione artistica presenti nella nostra regione, diversificare l'offerta culturale e offrire maggiori possibilità di occupazione alle persone interessate a lavorare nel settore dello spettacolo dal vivo.

Le attività formative sono state realizzate da enti di formazione accreditati della regione, in attuazione della legge regionale n. 12/2003. Dal 2013, per qualificare l'offerta formativa valorizzando e incentivando il ruolo delle realtà di produzione del territorio, la possibilità di ottenere l'accreditamento è stata estesa ai soggetti dello spettacolo che vedono nella produzione artistica l'attività prevalente.

A seguito dell'Invito a presentare progetti di attività formative per lo spettacolo dal vivo, nel 2019 sono state approvate operazioni per un costo complessivo pari a 1 milione e 320 mila euro. Per il settore musicale, sono stati organizzati corsi per: cantante di musica popolare, organizzatori di tour, fonici, perfezionamento di



cantanti lirici e professore d'orchestra, organizzatori di eventi in ambito musicale, performer di musical theater, ecc.

Di seguito alcune specifiche sulle principali attività formative approvate per il settore musicale in esito al primo avviso, nell'ambito dell'Invito per lo spettacolo dal vivo:

MUSIC PRODUCTION AND DANCE ACADEMY A.S.D.

Corso per Cantante Popular Music. Il profilo professionale di riferimento è un cantante in grado di interpretare in maniera espressiva melodie vocali in relazione al proprio timbro vocale, con o senza l'ausilio di strumenti musicali, sia come solista che come parte di un gruppo vocale e/o musicale.

TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA - SCUOLA DELL'OPERA DEL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA
Sono stati approvati e finanziati 2 corsi di perfezionamento per cantanti lirici e 3 corsi per Professore d'orchestra.

La centralità dei ruoli artistici rappresenta un segmento di forte impatto per la competitività degli Enti di spettacolo regionali, i quali richiedono per questi stessi ruoli, sempre più elevate competenze musicali di originalità e innovazione in un'ottica di upgrading competitivo delle proprie produzioni. La forte inclinazione verso nuove concezioni del prodotto spettacolo ha comportato una rinnovata visione della professionalità di tali ruoli. Si tratta di interventi di livello avanzato in quanto attività di qualificazione e alta formazione, corsi proposti in coerenza con i fabbisogni professionali espressi dal settore regionale di riferimento, in partenariato con enti e istituzioni del settore medesimo.

FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA

Due percorsi approvati: il primo è un corso di formazione per cantante lirico per fornire competenze sia sulla tecnica vocale e sia sulle tecniche attoriali proprie del cinema e del teatro di prosa; il secondo è un corso di alta formazione per Organizzatore di eventi in ambito musicale finalizzato ad aggiornare e promuovere le competenze della figura professionale, in grado di aprirsi ad una dimensione internazionale e confrontarsi con realtà straniere e con operatori del settore che svolgono prevalentemente la loro attività sul mercato estero.

THE BERNSTEIN SCHOOL OF MUSICAL THEATRE IN BOLOGNA

Approvato un corso di alta formazione per Performer di musical theater, figura richiesta per le rappresentazioni dei Musical di repertorio oramai presenti nella maggior parte delle istituzioni teatrali italiane.

FONOPRINT S.R.L.

Approvate tre attività formative: la prima per cantanti di musica pop finalizzata a fornire ai giovani artisti un supporto tecnico-metodologico al loro talento; la seconda, per preparare organizzatori di tour, figura fondamentale per lo sviluppo del settore; la terza attività per videomakers per sostenere lo sviluppo di professionalità destinate alla ripresa e alla rielaborazione di eventi live.

FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA – ACCADEMIA VERDIANA

Approvato un corso di alto perfezionamento in canto verdiano finalizzato a migliorare le conoscenze e le competenze di giovani cantanti lirici in possesso di qualità artistiche, da specializzare nel repertorio verdiano.

DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.

Approvato un corso di alta formazione, destinato a persone in possesso di conoscenze e capacità pregresse in ambito musicale, per preparare un professionista in grado di ideare e produrre nuovi format per la musica dal vivo, creando un live show professionale in tutte le sue fasi.



ECIPAR Soc.Cons. a r.l.-FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE P.M.I

Approvato un corso di perfezionamento per fonici sull'utilizzo del Mixer Digitale, in particolare per il suo utilizzo nell'ambito di eventi dal vivo.

FONDAZIONE ORCHESTRA GIOVANILE "LUIGI CHERUBINI"

Approvata una nuova edizione di un percorso formativo di alta formazione per giovani musicisti finalizzato a consolidare e raffinare le competenze tecnico-professionali, relazionali e trasversali consentendo loro di completare il proprio percorso di maturazione artistica, in previsione del loro inserimento occupazionale in qualità di orchestrali. Nell'ambito del progetto è stata inserita un'attività formativa dedicata alla musica sinfonica direttamente condotta dal Maestro Riccardo Muti.

FORMA FUTURO Soc.Cons. a r.l. con orchestra TOSCANINI

Tre progetti approvati. Gli obiettivi dell'operazione sono finalizzati ad individuare il percorso professionale che, partendo dalle peculiarità del musicista diplomato in conservatorio nell'ambito della musica classica, possa ampliare, sviluppare, declinare tali abilità così da risultare efficaci per le richieste di occupazione disponibili sul mercato del lavoro di riferimento.

A dicembre del 2020 è stato approvato un secondo invito rivolto alla formazione delle competenze nello spettacolo dal vivo, per complessivi 2 milioni di euro, e saranno quindi finanziate nuove azioni per la formazione e la professionalizzazione anche in ambito musicale.

B 2.2 Sviluppo delle capacità e delle attività imprenditoriali (art. 7 L. R. 2/2018)

Gli interventi per lo sviluppo delle capacità e delle attività imprenditoriali previste dall'art. 7 della L.R. n. 2/2018 sono stati realizzati nel primo triennio di attuazione soprattutto attraverso il progetto Incredibol!, a cui la Regione dal 2019 ha destinato risorse aggiuntive mirate a sostenere nuove imprese nel settore musicale. Incredibol!, realizzato dal Comune di Bologna in accordo con la Regione Emilia-Romagna, sostiene progetti di innovazione del settore culturale e creativo (ICC).

L'edizione 2020 del bando IncrediBOL! ha potuto contare su una dotazione di 500 mila euro ed è stata mirata in particolare al sostegno dell'innovazione resiliente del settore artistico, culturale e creativo in reazione all'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia di COVID-19. Oltre ai contributi in denaro, sono state messe a disposizione dei soggetti selezionati diverse opportunità in base alla tipologia di progetto presentato, ovvero:

- a) consulenze, attività di informazione e formazione organizzate dalla rete dei partner di Incredibol!;
- b) attività di promozione, networking e comunicazione attraverso i canali online e off-line a disposizione del progetto Incredibol! e Bologna Città Creativa della Musica UNESCO, e/o grazie al coinvolgimento del Comune di Bologna in reti, attività e/o progetti nazionali ed internazionali;
- c) eventuali ulteriori opportunità che si rendessero disponibili durante il periodo di affiancamento, quali ad esempio spazi per lo sviluppo del progetto di innovazione.

I soggetti finanziati sono stati 34, di cui 10 appartenenti al settore musicale: Bernstein School of Music Theatre, Il Cassero LGBT, Orchestra dei giovani europei soc. coop., Associazione Locomotiv, Senzaspine aps, Associazione Ferrara sotto le Stelle, Benedetto Pascale Guidotti Magnani, 47011 Records, Stoff, Estragon soc. coop.

I progetti hanno riguardato la rimodulazione degli spazi dei locali e dei club della musica dal vivo, in modo da permettere una fruizione diversificata e nuovi ambiti di attività, ma anche progetti innovativi di formazione



e fruizione digitale da parte di orchestre giovanili, nonché progetti di innovazione digitale di etichette discografiche e compositori.

La Regione è intervenuta a sostegno dello sviluppo delle capacità e delle attività imprenditoriali anche grazie al lavoro dei Clust-ER Industrie Culturali e Creative (Clust-ER Create), associazioni di imprese ed enti di ricerca, formazione e innovazione che si incontrano in una logica di open innovation per rafforzare il sistema produttivo regionale, incluso quello musicale, puntando sull'integrazione fra tecnologia, creatività e cultura, creare sinergie ed alleanze con reti ed altre aggregazioni a livello nazionale ed europeo e individuare scenari futuri e temi strategici per ricerca, formazione e internazionalizzazione.

B 2.3 Produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo (art. 8 L.R. 2/2018)

L'intervento regionale a sostegno della produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo è avvenuto tramite un bando mirato a sostenere la ricerca e la promozione dei **nuovi autori** e della creatività, lo sviluppo, il consolidamento e la valorizzazione di **circuiti di locali e di reti di festival** di musica contemporanea originale dal vivo, la **circuitazione degli artisti** e dei complessi musicali della regione nei locali e nei festival **in Italia e all'estero**.

Le risorse regionali messe a disposizione nel triennio ammontano a 1.953.000,00 euro e i soggetti beneficiari di contributi per il triennio 2018-20 sono stati:

Soggetto	Progetto
1. Comune di Modena	Sonda Talent Oriented - Centro musica - Centro regionale per la promozione e produzione musicale giovanile
2. Associazione ARCI Emilia-Romagna	SunER
3. Fonoprint S.r.l.	Nuova musica cantautorale
4. Associazione "Bologna in musica"	E-R by Jazz (Emilia-Romagna, i percorsi del jazz)
5. Associazione culturale Bronson	La zona d'ombra
6. Blues Eye a.p.s.	Legalive - musica a 0,99 € - AGITATO - road to spiagge Soul - Spiagge soul at the Mint - tour esteri
7. Cronopios S.a.s. di Roberto Alessi e Giuseppe Mariani	Trasporti eccezionali - percorsi musicali in residenza lungo la via Emilia
8. Associazione Locomotiv	Tutto molto bello
9. Materiali musicali di Sangiorgi Giordano e C. S.a.s.	Giovani talenti della terra di Romagna

Nella selezione dei progetti sono stati ritenuti prioritari i progetti di rilevanza regionale che prevedevano azioni per il raggiungimento di più obiettivi tra quelli individuati come prioritari, in un'ottica di sostegno all'intera filiera musicale. 8 progetti su 9 si sono concentrati sulla scoperta, valorizzazione e promozione di **nuovi autori**; in particolare l'attività di scouting ha portato alla selezione di 42 artisti/gruppi musicali, per



alcuni di essi sono stati organizzati incontri di orientamento e informazione sulla legislazione, i diritti d'autore e i contratti di lavoro; con etichette discografiche sono stati prodotti 42 album e 13 singoli. Nel triennio sono stati realizzati inoltre 39 progetti di residenze artistiche musicali, con una durata media di 6,5 giornate per ogni progetto di residenza.

Per i tour promozionali degli artisti e band selezionati attraverso l'attività di scouting, sono state organizzate 114 date in Regione e 24 date fuori Regione. Altre date programmate nel 2020 sono state sospese a causa dell'emergenza COVID-19.

Nell'ambito dello sviluppo, consolidamento e valorizzazione di **circuiti di locali e di reti di festival** di musica contemporanea originale dal vivo, 4 progetti hanno previsto una serie di azioni mirate, in particolare, alla realizzazione di campagne di sensibilizzazione a tutela della legalità nel settore musicale, valorizzazione dei musicisti professionisti, al fine di superare lo stato di precarietà permanente, con l'adozione di carte dei valori da parte dei locali aderenti al circuito.

Per quanto riguarda l'obiettivo relativo alla **circuitazione degli artisti**, nel 2019 sono stati realizzati i percorsi live per 9 gruppi musicali per un totale di 96 date in locali e festival presenti sul territorio nazionale.

La **promozione e circuitazione all'estero** rappresenta infine l'obiettivo verso cui sono state presentate il minor numero di azioni progettuali, dopo quello dei Circuiti di locali e le reti di festival. Solamente 2 progetti, presentati da Fonoprint e Blues Eye hanno circuitato i gruppi selezionati all'estero. In particolare, Fonoprint ha promosso all'estero un artista, realizzando 3 date (Svizzera, Bielorussia, Russia) nel 2019. Blues Eye con Spiagge Soul at The New Orleans Jazz Museum ha realizzato il progetto dell'export di artisti facenti parte dell'orbita di Spiagge Soul Festival all'interno del percorso di partnership avviato nel 2017 con la città di New Orleans. Nel 2019 Blues Eye, con il supporto di un'agenzia di booking specializzata, ha organizzato la partecipazione di tre band a festival ed eventi musicali europei e internazionali, come l'Edinburgh Blues & Jazz Festival, lo Zytenien Oper Air Festival in Germania e l'Acc World Music Festival in Sud Corea. Hanno inoltre organizzato tour per un totale di 44 date in paesi come la Germania, la Repubblica Ceca, UK, Francia, Svizzera, Austria e la Corea del Sud.

Nel 2020 la circuitazione all'estero è stata quasi completamente bloccata a causa delle restrizioni imposte a seguito dell'emergenza COVID-19.

B 3 Emilia-Romagna Music Commission (art. 9 L.R. 2/2018)

Col primo programma triennale di attuazione della L.R. n. 2 del 2018 sono stati indicati anche gli indirizzi per la nascita e lo sviluppo della E-R Music Commission.

In coerenza con le funzioni individuate dalla legge, dal 2019 il Servizio Cultura e Giovani ha definito il logo e ha implementato il canale comunicativo E-R Music Commission all'interno del portale emiliaromagnacreativa.it, sviluppando principalmente la comunicazione integrata e coordinata delle opportunità e delle offerte educative, formative, professionali, imprenditoriali, di circuitazione e di sostegno agli autori, in particolare di quelli sostenuti grazie al bando sulla produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo. E-R Music Commission ha operato per la creazione di una rete regionale di collaborazione fra i soggetti attuatori dei progetti finanziati dalla Regione. La promozione degli artisti selezionati e delle produzioni discografiche pubblicate grazie al sostegno regionale è avvenuta attraverso podcast per la radio web regionale RadioEmiliaRomagna.

Per promuovere e valorizzare i professionisti e le maestranze del settore musicale che operano sul territorio regionale è stata realizzata la **Guida alla produzione**, una banca dati che raccoglie i contatti, note descrittive sintetiche, dotazioni e servizi offerti da diversi operatori nel campo della filiera musicale: promoter, imprese



di produzione, organizzatori di eventi, service, etichette discografiche, studi di registrazione, agenzie di promozione, sale prove, locali di musica dal vivo.

Durante il periodo del lockdown e fino ad oggi, E-R Music Commission ha operato per la realizzazione e promozione di progetti speciali che potessero sostenere e favorire la visibilità e la circuitazione degli artisti, l'attività dei locali di musica dal vivo, l'operatività dei service audio-video e di tutte le professionalità duramente colpite dalla sospensione degli eventi dal vivo, attivando modalità di fruizione degli eventi online e su mezzo televisivo anche grazie alla collaborazione con LepidaTV.

Infine, tra le misure a sostegno dei musicisti e degli organizzatori di eventi live, nel corso del 2020 E-R Music Commission ha collaborato alla realizzazione dei progetti speciali: **La cultura non si ferma, Viralissima, Concerti di solidarietà per gli invisibili.**

C. OBIETTIVI GENERALI PER IL TRIENNIO 2021-2023

Assumiamo dunque che il triennio trascorso, anche considerando il tempo reale di esercizio e le limitazioni date dall'epidemia, sia stato fecondo di buoni risultati, che ora si tratta di consolidare ed espandere, partendo naturalmente dal Programma del Presidente per l'XI mandato, che parte dall'asserzione "**EMILIA-ROMAGNA, GRANDE POLO DELLA CREATIVITÀ IN ITALIA.** L'Emilia-Romagna è già al vertice nei consumi culturali degli abitanti e può ancora crescere come metropoli policentrica della creatività e delle arti, sfidando le grandi realtà europee. Regione di talenti, formati in atenei di eccellenza, può essere sempre più importante nell'audiovisivo, nell'informazione, nell'editoria". E indica fra le azioni la "Verifica del primo triennio della legge per la musica e definizione partecipata degli indirizzi per il secondo triennio, con particolare riferimento alle potenzialità del digitale" e "Misure di sostegno alla circolazione internazionale delle produzioni artistiche della regione: contributi ai costi di viaggio dei tour internazionali, impegno dell'ATER nella funzione promozionale, attivazione a fini culturali delle relazioni istituzionali della Regione".

Il Programma di mandato prosegue esaltando le **DIGITAL HUMANITIES**. Il nuovo mondo, come si è visto persino nella epidemia, nasce dal digitale che incontra la nostra vita quotidiana e disegna le strategie delle nazioni. L'incontro delle tecnologie dell'informazione con le scienze umane, degli ingegneri con gli umanisti, anche nella musica e nello spettacolo dal vivo, saprà esaltare la vita culturale, avvicinarla ai giovani, trovarle un nuovo pubblico, offrire agli artisti opportunità creative inattese. Al riguardo vengono indicate come azioni: interventi a favore della digitalizzazione del patrimonio storico, librario ed archivistico; interventi e consulenza per favorire la crescente applicazione delle tecnologie digitali alla catalogazione, alla fruizione e alla comunicazione dei musei e dei beni culturali.

Sempre il Programma di mandato indica l'importanza della **CULTURA** per la **COESIONE SOCIALE**, pur chiarendo che si tratta di **UN DIALOGO APPENA INIZIATO**. "Nonostante i progressi dovuti alla crescente scolarizzazione dell'ultimo mezzo secolo - chiarisce il documento - i consumi culturali non raggiungono ancora tutta la popolazione, quando invece dovrebbero essere strumento di inclusione e contrasto alle disuguaglianze. Politica culturale e politica sociale devono dunque integrarsi (...) con la "elaborazione di programmi per l'accesso dei nuovi italiani alla cultura italiana ed europea e per la conservazione e la innovazione delle culture di origine (in collaborazione con l'assessorato al Welfare)".

Infine, il Programma di mandato intende anche promuovere **UN NUOVO HARDWARE PER LA CULTURA** tramite la **REVISIONE DELLA LEGISLAZIONE E DELLE AGENZIE REGIONALI**. Particolarmente si punta al "Rafforzamento di ATER: dell'ufficio "circuito" per accrescere ulteriormente il suo ruolo di coordinamento e sostegno ai teatri municipali; trasformazione dell'ufficio "scambi" in una agenzia per la promozione



internazionale delle produzioni artistiche dell'Emilia-Romagna, a cominciare da quelle di ERT, Aterballetto, Toscanini, Teatro comunale e teatri di tradizione”.

Coerentemente con gli obiettivi politici dell'XI mandato, per ciò che riguarda il programma regionale di sviluppo del settore musicale, per il triennio di attuazione 2021-2023 sono individuati i seguenti obiettivi e modalità operative generali:

- diffondere l'educazione musicale attraverso percorsi di alfabetizzazione e percorsi formativi di base, promossi da scuole di musica, bande e cori della regione;
- promuovere la crescita professionale, l'occupazione e la qualificazione del personale artistico, tecnico e amministrativo-organizzativo del settore musicale;
- valorizzare le realtà locali sia per un maggiore equilibrio a livello regionale, con il sostegno a iniziative nelle aree meno favorite, sia riconoscendo vocazioni dei singoli territori, sia legando esperienze analoghe per un rafforzamento reciproco;
- promuovere la cultura della legalità e del rispetto dei diritti degli autori, degli esecutori e dei lavoratori;
- promuovere i locali di musica dal vivo e i festival;
- promuovere la collaborazione fra i soggetti e l'integrazione delle attività, in un'ottica di qualificazione e razionalizzazione degli interventi;
- favorire la fruizione della musica dal vivo presso le generazioni più giovani, le fasce di pubblico non abituali e quelle di popolazione con minori opportunità, promuovendo e valorizzando le attività che si pongono l'obiettivo dell'inclusione e dell'interculturalità;
- promuovere la creazione e l'acquisizione di archivi sonori delle produzioni musicali della regione per scopi di didattica e di ricerca, nonché per contribuire alla produzione audiovisiva;
- sviluppare il metodo della concertazione istituzionale e di coordinamento dell'azione quali strumenti di interazione fra Regione, enti locali e operatori.

D. OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI PRIORITARIE

D 1. Qualificazione dell'offerta educativa e formativa

D 1.1 Qualificazione dell'educazione musicale (art. 3 L.R. 2/2018)

La qualificazione dell'educazione musicale, intesa come offerta educativa e formativa specifica e come veicolo per la socializzazione e inclusione degli studenti e delle studentesse coinvolte, si conferma strategica anche per il triennio 2021-23. Saranno considerati prioritari progetti in grado di valorizzare le potenzialità di aggregazione e di promozione sociale delle istituzioni del territorio, arricchendone il contesto educativo, sociale e culturale attraverso la collaborazione e messa in rete di diversi soggetti che concorrono al conseguimento degli obiettivi generali e specifici.

D 1.2 Qualificazione dell'alfabetizzazione musicale (art. 5 L.R. 2/2018)

Per qualificare l'alfabetizzazione musicale, la Regione sostiene le attività svolte dalle scuole di musica, nonché dalle formazioni di tipo bandistico e corale, mirate a promuovere una cultura musicale diffusa, differenziata e inclusiva e al fine di favorire il dialogo interculturale.



In attuazione dell'articolo 4 della legge, i contributi supporteranno la realizzazione di progetti finalizzati a:

- a) qualificare e incentivare le attività di alfabetizzazione musicale, incluso l'insegnamento dello strumento, di educazione all'ascolto con carattere di inclusività, anche attraverso azioni di sistema;
- b) promuovere la musica d'insieme, tramite concerti, festival, concorsi e rassegne;
- c) assicurare opportunità per i giovani coinvolti nella formazione di musica di base d'insieme di partecipare a esperienze performative regionali, nazionali e internazionali finalizzate a sviluppare approcci multidisciplinari e interculturali.

La Giunta regionale, nella definizione dei criteri e delle modalità di accesso ai contributi, terrà conto delle seguenti priorità e strategie:

- ✓ sostegno a progetti che sviluppino più azioni tra quelle individuate alle lettere a), b), c) con esclusione delle azioni di sistema, che possono essere presentate e valutate separatamente;
- ✓ per gli incentivi all'alfabetizzazione, la Giunta definirà criteri e modalità di presentazione dei progetti, di rendicontazione e di controlli che tendano ad una ripartizione delle risorse uniforme a livello territoriale e rapportate alla consistenza e alla partecipazione effettiva alle attività didattiche;
- ✓ progetti di promozione della musica d'insieme possono includere il recupero delle tradizioni musicali locali e, per ciò che riguarda la musica corale, la valorizzazione delle tradizioni musicali popolari (di montagna, della marineria, ecc.), nonché la promozione di nuovo repertorio;
- ✓ per ciò che riguarda la promozione della musica d'insieme delle formazioni giovanili e la partecipazione dei giovani coinvolti nei corsi a esperienze performative regionali, nazionali e internazionali finalizzate a sviluppare approcci multidisciplinari e interculturali, sono prioritarie: a) azioni progettate in collaborazione con enti locali, pro-loco, associazioni di promozione del territorio con finalità di attrazione turistica; b) partecipazione a eventi culturali significativi del territorio come la festa della musica, le "notti bianche della cultura" e manifestazioni analoghe; c) scambi interregionali e internazionali che offrano opportunità non occasionali di conoscenza di culture e tradizioni musicali diverse.

Per le azioni di sistema, si considera prioritario il sostegno a progetti di formazione e/o aggiornamento degli insegnanti delle scuole, delle bande e dei cori, mirati in particolare all'inclusione di alunni con disabilità e all'educazione all'ascolto. Sempre con riferimento alle azioni di sistema, al fine di non disperdere risorse in progetti di scarsa efficacia e incisività, tra i requisiti per l'ammissibilità delle domande di contributo la Giunta potrà determinare soglie minime nella consistenza dei progetti.

Le azioni di sistema debbono essere svolte sulla base di regole che ne garantiscano la fruizione anche da parte di soggetti non appartenenti agli enti che le realizzano.

D 2. Sviluppo della produzione e della distribuzione

Il mondo della produzione e della distribuzione musicale è caratterizzato da innovazioni e trasformazioni tali da richiedere frequenti e rapidi adeguamenti delle azioni di sostegno. La diffusione della pandemia causata dal virus COVID-19, impedendo le esibizioni in presenza di pubblico, ha drasticamente mutato le condizioni e le modalità della programmazione musicale a livello globale.

Occorre incentivare in via prioritaria le proposte di fruizione e le forme di promozione che sviluppano le potenzialità della distribuzione attraverso piattaforme e canali digitali, per consentire il rilancio sui mercati internazionali delle produzioni artistiche musicali regionali nell'immediato e nella prospettiva di una ripresa post emergenza COVID-19, in un contesto certamente mutato e probabilmente più competitivo.

D 2.1 Promozione e sviluppo di nuove competenze (art. 6 L.R. 2/2018)



L'articolo 6 della L.R. n. 2 del 2018 prevede che la Regione promuova iniziative a sostegno di un'occupazione qualificata, al fine di supportare l'acquisizione, la crescita e la qualificazione delle competenze nei settori connessi alle attività musicali anche attraverso adeguate iniziative di formazione. Le imprese e gli enti del terzo settore sono riconosciuti quali organizzazioni in cui si producono e si innovano competenze professionali e luoghi non formali di apprendimento, dei quali promuovere il coinvolgimento nei percorsi finalizzati alla progettazione e realizzazione di processi formativi.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, in coerenza con i programmi per l'attuazione della L.R. n. 12 del 2003 e della L.R. n. 17 del 2005, nonché in attuazione del Patto per il lavoro, nel quale si afferma che "investire in cultura significa garantire un nuovo diritto, educare alla complessità e al pensiero critico, tutelare il patrimonio storico-artistico e pertanto la nostra identità, valorizzare il territorio regionale come centro di produzione culturale del nostro tempo e soprattutto creare nuove imprese e nuova occupazione", la Giunta regionale finanzia e renderà disponibili azioni formative finalizzate allo sviluppo delle competenze tecniche e professionali necessarie ad un inserimento qualificato nel mercato del lavoro; alla qualificazione e al rafforzamento delle competenze tecniche e professionali di chi opera nel settore produttivo musicale e nei settori ad esso connessi per una permanenza qualificata nel mondo del lavoro e per lo sviluppo professionale; all'innalzamento e alla crescita delle competenze gestionali e manageriali per rafforzare il sistema delle imprese sia profit che non profit e favorire la creazione di nuove imprese e nuovi lavori.

Obiettivi finali delle azioni formative sono pertanto: rafforzare l'occupabilità e l'adattabilità delle persone che operano, a titolo differente e con differenti contratti, in modo non strutturato e non continuativo nello spettacolo dal vivo; valorizzare attitudini, aspettative e propensioni delle persone rendendo disponibili opportunità di alta formazione strettamente connesse alle realtà di produzione regionali per favorire opportunità di buona occupazione e per accompagnare i processi di innovazione e qualificazione del sistema.

La presenza di numerosi enti, istituzioni e manifestazioni di rilievo internazionale, nonché di una offerta educativa e formativa, riferita alle numerose figure professionali e diversificata per gradi e livelli di specializzazione, rappresentano la condizione che permette di avere sul territorio un elevato livello qualitativo artistico e un terreno fertile per l'innovazione e la sperimentazione.

Gli interventi saranno finanziati con risorse del Fondo sociale europeo o attraverso altre fonti di finanziamento in esito ad avvisi pubblici specificatamente rivolti al settore musicale, allo spettacolo dal vivo, al cinema e all'audiovisivo o in esito ad avvisi pubblici aventi a riferimento più e diversi settori ed ambiti di intervento.

D 2.2 Sviluppo delle capacità e delle attività imprenditoriali (art. 7 L.R. 2/2018)

In attuazione degli art. 2 e 7 della L.R. n. 2 del 2018, si ritiene prioritario:

a) favorire la competitività, lo sviluppo imprenditoriale e professionale, la crescita occupazionale e lo sviluppo di un distretto dell'industria musicale nel territorio regionale nell'ambito del comparto delle industrie culturali e creative. Per sostenere il sistema delle imprese culturali e creative, la Regione investirà prioritariamente sui seguenti fattori chiave: ricerca e sviluppo, nascita e strutturazione di nuove imprese, innovazione e diversificazione produttiva, innovazione organizzativa, internazionalizzazione, attrazione di investimenti. Grazie a un insieme di interventi integrati, la Regione opererà per:

- sostenere la nascita, la crescita e l'internazionalizzazione delle start up;
- sostenere la progettazione di progetti in rete volti al rafforzamento organizzativo e dei modelli di business, in particolare con il potenziamento degli strumenti del web e delle tecnologie digitali, necessari allo sviluppo commerciale e internazionale;



- promuovere nuovi sviluppi tecnologici adeguati al panorama produttivo e di ricerca del sistema regionale;
- sostenere l'attrazione di investimenti anche sulla base degli strumenti previsti dalla L.R. n. 14 del 2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";
- promuovere la creazione di reti di imprese, eventualmente insieme a strutture pubbliche e centri di ricerca nei programmi regionali per l'internazionalizzazione del sistema produttivo e per la cooperazione interregionale;

b) sostenere la ricerca e il trasferimento tecnologico nel settore, anche ai fini della convergenza tra i diversi mezzi e linguaggi di espressione e comunicazione e della generazione di nuove imprese.

Gli obiettivi prioritari di cui ai punti a) e b) saranno perseguiti anche nell'ambito del Programma Operativo FESR 2021-2027, grazie a fondi regionali o altre eventuali fonti di finanziamento. Le azioni potranno essere specifiche al settore musicale e musicale/audiovisivo o prevedere delle priorità per questi settori nell'ambito di misure a carattere più esteso.

D 2.3 Produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo (art. 8 L.R. 2/2018)

La L.R. n. 2 del 2018, all'articolo 8, prevede che la Regione, per favorire la crescita della filiera del settore produttivo e promuovere la musica quale strumento di aggregazione sociale, sostenga la produzione e la fruizione della musica contemporanea dal vivo ed in particolare della musica italiana originale dal vivo.

La legge stabilisce che possano essere concessi contributi a progetti che perseguano uno o più dei seguenti obiettivi:

- a) ricerca, valorizzazione e promozione dei nuovi autori e della creatività, in particolare giovanile, attraverso iniziative di orientamento, tutoraggio e supporto nelle fasi produttive, distributive e promozionali, anche all'estero;
- b) sviluppo, consolidamento e valorizzazione, anche ai fini turistici, di circuiti di locali e di reti di festival di musica contemporanea originale dal vivo;
- c) circuitazione degli artisti e dei complessi musicali della regione, ed in particolare degli artisti individuati grazie alle azioni di cui alla precedente lettera a), nei locali e nei festival di musica contemporanea originale dal vivo;
- d) promozione e circuitazione all'estero, adeguatamente rendicontata secondo le modalità e i criteri stabiliti dalla Giunta regionale, degli artisti e dei gruppi musicali della regione, sia dal vivo sia attraverso strumenti in formato album digitale e in video.

In considerazione dei risultati raggiunti nel triennio 2018-2020, la Giunta regionale, nella definizione dei criteri e delle modalità di accesso ai contributi, terrà conto delle strategie e delle azioni prioritarie di seguito indicate:

- con riferimento all'obiettivo a)
 - progetti di filiera per i **nuovi autori** e le formazioni emergenti che comprendano più azioni sui seguenti aspetti: selezione di nuovi autori, formazione e tutoraggio, residenze artistiche, produzioni discografiche, promozione e circuitazione, anche all'estero;
 - progetti che integrino competenze di più soggetti professionali di sostegno al lancio di nuovi autori, loro distribuzione e promozione, anche all'estero, puntando altresì a valorizzare le progettualità artistico-



musicali che sappiano proporre produzioni rivolte al pubblico internazionale sia dal vivo sia attraverso strumenti digitali in formato album digitale e in video;

- con riferimento agli obiettivi b) e c)
 - progetti di comunicazione e promozione sul piano nazionale e internazionale di **reti di locali e circuiti di festival** caratterizzate da rilevante valore artistico delle proposte e comprovata capacità organizzativa;
 - progetti in cui più operatori/gestori di locali si impegnano a promuovere la conoscenza di generi musicali specifici;
 - progetti in cui gli operatori si impegnano ad affermare e promuovere principi e valori a tutela della legalità, degli artisti e dei professionisti, del contrasto al lavoro irregolare;
 - progetti che prevedano la **circuitazione degli artisti** e dei complessi musicali della regione nelle reti di locali e nei circuiti di festival;
 - progetti che individuino iniziative, con la riapertura dei luoghi di spettacolo nella fase post-emergenziale della pandemia, per riportare il pubblico nelle sale;
 - progetti che prevedano la possibilità di svolgimento delle attività anche su piattaforma digitale;
 - progetti di valorizzazione e distribuzione della musica originale di matrice tradizionale;

- con riferimento all'obiettivo d)
 - progetti di **promozione e circuitazione all'estero** di più musicisti e più formazioni musicali di uno stesso genere/ per generi omogenei, con attenzione alla musica tradizionale dal vivo, in accompagnamento anche a modalità di promozione di album digitali e video;
 - progetti di festival, vetrine e piattaforme per operatori italiani e stranieri della programmazione di spettacoli dal vivo mirati alla circuitazione all'estero e al sostegno all'internazionalizzazione del settore musicale ed anche in formato album digitale e in video.

D 3. Emilia-Romagna Music Commission (art. 9 L.R. 2/2018)

Le attività di Music Commission, per il triennio 2021/2023, saranno prioritariamente mirate a:

- 1) implementare ulteriormente la banca dati **Guida alla produzione**, sviluppando integrazioni con altre banche, come ad esempio la Guida alla Produzione e la Location Guide della Film Commission, per offrire un servizio efficace che incroci la domanda/offerta di professionalità che operano nell'ambito musicale e nell'audiovisivo e promuovere efficacemente le risorse professionali della regione;
- 2) creare un catalogo virtuale delle produzioni musicali prodotte grazie ai contributi della L.R. n. 2/2018, che potrà essere messo a disposizione per le produzioni cinematografiche finanziate da Film Commission;
- 3) comunicare in maniera integrata tutte le opportunità e iniziative realizzate in attuazione alla L.R. n. 2 del 2018;
- 4) promuovere gli autori e la produzione musicale emiliano-romagnola, con particolare attenzione ai nuovi autori, i progetti di circuitazione all'estero di musicisti e formazioni musicali emiliano-romagnole, i circuiti di locali e reti di festival emiliano-romagnoli, con particolare attenzione a quelli vincitori del bando, che prevedano la circuitazione degli artisti e dei complessi musicali della regione;
- 5) offrire un servizio informativo sulla legislazione e i diritti d'autore, i contratti di lavoro;
- 6) realizzare operazioni mirate di marketing e iniziative di comunicazione riguardanti il territorio regionale quale set per riprese di videoclip e video musicali, in collaborazione con la E-R Film Commission e in stretto rapporto con il comparto turistico regionale, le destinazioni turistiche e le relative agenzie di promozione;



- 7) supportare e promuovere la creazione di un archivio sonoro delle produzioni musicali della regione per scopi di didattica e di ricerca, nonché per contribuire alla produzione audiovisiva, nel rispetto delle norme sul diritto d'autore e connessi.

E. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie destinate al perseguimento degli obiettivi e agli interventi individuati nei punti che precedono sono allocate sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio regionale per il triennio 2021-23.

Potranno essere impiegate risorse specifiche nell'ambito del POR FESR e del POR FSE, dei progetti ministeriali, nonché attraverso call specifiche comunitarie e progetti di cooperazione transnazionale e transfrontaliera per realizzare attività coordinate con gli Assessorati alla Formazione, al Turismo e alle Attività Produttive.

F. MODALITA' DI ATTUAZIONE E PROCEDURE

Oltre a quanto stabilito dall'articolo 10 della L.R. n. 2 del 2018 per gli interventi diretti della Regione, la Giunta regionale, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato, approva Avvisi pubblici anche "a sportello" per cogliere opportunità che si presentano in un mercato dinamico come quello musicale, contenenti le modalità di presentazione delle domande, i criteri di concessione e le modalità di erogazione, i requisiti previsti per l'ammissione a contributo e i casi di revoca, le priorità e i criteri di valutazione, i termini per l'utilizzo dei contributi assegnati, nonché le modalità di rendicontazione.

I soggetti beneficiari dei contributi regionali dovranno riportare adeguatamente, in tutti i canali e mezzi pubblicitari ed informativi, il logo regionale e l'indicazione che gli interventi medesimi sono stati possibili anche grazie al sostegno finanziario della Regione Emilia-Romagna.

G. VALIDITA' DEL PROGRAMMA

Il presente Programma ha validità triennale a decorrere dalla data della sua approvazione. Rimarrà comunque in vigore fino all'approvazione del successivo.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.